

Il lavoro del medico di famiglia: prestazioni e procedure (2)

Stefano Giovannoni, Stefano Stefanacci Medici generali, Simg, Prato

Nello scorso numero di questa Rivista abbiamo pubblicato la prima parte di una interessante ricerca che gli Autori hanno realizzato mediante una raccolta dati durata 12 mesi (maggio '98-aprile '99) con l'obiettivo di misurare sotto il profilo ergonomico il lavoro del medico generale: visite e contatti ambulatoriali, tempi d'esecuzione, prestazioni indirette ed infermieristiche, ricoveri, accessi domiciliari. Cosa vede un MG? Cosa un MG gestisce autonomamente e cosa in rapporto con lo specialista? Quali le patologie più frequenti e quelle che giustificano le maggiori richieste di accertamenti diagnostici? Quale la reale frequenza delle malattie nel nostro paese?

In questa seconda parte della pubblicazione vengono presentate ed analizzate le prestazioni domiciliari e le componenti delle richieste a scopo diagnostico. Nel prossimo fascicolo la terza ed ultima parte della Ricerca, raccoglierà i commenti ed i dati riassuntivi.

Le prestazioni domiciliari

In un anno il primo Autore (S.G., 1.500 assistiti) ha effettuato in totale 980 prestazioni domiciliari, pari al 9% di tutte le prestazioni erogate. Le malattie che in assoluto hanno richiesto più prestazioni domiciliari sono le pneumologiche (28%) e le cardiovascolari (26%), che da sole rappresentano quasi il 54% del totale del lavoro svolto a domicilio. Fra i due gruppi di patologie, però, vi è una differenza molto significativa nel tipo di prestazione effettuata: mentre per le malattie pneumologiche si è trattato molto spesso di problemi acuti (sindromi influenzali, broncopneumopatie acute), il gran numero di accessi domiciliari per le patologie cardiovascolari (253 in totale) è per problemi cronici (scompenso cardiaco, vasculopatie cerebrali, ecc.) per pazienti in ADP.

Se consideriamo le prestazioni domiciliari in rapporto alla prevalenza, al primo posto (40% del totale) troviamo i problemi neurologici (emi-para-tetraplegie, m. di Parkinson, Alzheimer, ecc.), seguiti (18% del totale) dalle malattie cardiovascolari che sono tipicamente ambulatoriali (cardiopatía ischemica, ipertensione, controlli per terapia anticoagulante orale e così via).

Scarse le prestazioni domiciliari per problemi osteomioarticolari (14% delle visite domiciliari; 7% del totale delle prestazioni), che nella stragrande maggioranza sono di pertinenza ambulatoriale (tabella 1).

Procedure diagnostiche

Analizzando la prescrizione di esami di laboratorio e strumentali ed il ricorso a consulenze specialistiche, abbiamo evidenziato che la maggior parte dei problemi sanitari si risolve all'interno della Medicina Generale, segno, a nostro parere, dell'economicità e dell'uso accorto di risorse che da sempre caratterizza il lavoro del medico di famiglia (tabella 2).

Esami di laboratorio

Totale: 846 (8% di tutte le prestazioni).

Al primo posto le richieste per motivi preventivi con 311 richieste (37%), seguite dall'endocrinologia (18%, in prevalenza per diabete mellito e malattie tiroidee). Al terzo posto gli esami prescritti per malattie epato-gastroenterologiche (9%, in gran parte follow up delle epatiti croniche e dei portatori di HBV e HCV). A seguire, i problemi uronefrologici (6%, in gran parte esami urine e urinocolture), la medicina della donna (6,5%) con il follow-up della terapia contraccettiva estroprogestinica.

Analizzando il dato disaggregato in rapporto alle prestazioni, si evidenziano le discipline che necessitano del supporto laboratoristico rispetto a quelle più propriamente cliniche: al primo posto l'endocrinologia (diabete mellito e tireopatie), ambito nel quale un quarto delle prestazioni totali si accompagna ad esami di laboratorio; segue poi, con il 20% circa di esami di laboratorio, l'ematologia; col 13% la medicina della donna, e con più del 12% l'uronefrologia. Agli estremi opposti ci sono le malattie osteoarticolari, con poco più di una richiesta di esami di laboratorio ogni cento prestazioni.

Esami strumentali

Totale: 706 (6,5% di tutte le prestazioni)

Le malattie osteoarticolari sono quelle che inducono in assoluto maggiore richiesta di indagini strumentali (152 esami, pari al 21,5%) in gran parte esami radiologici tradizionali; le prescrizioni scendono però a poco più del 7% se consideriamo il dato in rapporto a tutte le prestazioni per problemi osteomioarticolari. Così si comportano, più che dimezzandosi, anche i dati per la richiesta di esami strumentali in medicina preventiva (143 esami, di cui 63 sono richieste per mammografia) e in medicina cardiovascolare (104 esami), che passano dal 20% a poco più del 8% e dal 14,7% al 7,6% rispettivamente. Nel versante opposto, considerando la prescrizione per prestazione, aumenta invece di quasi due volte la neurologia, di quattro volte l'ematologia e l'oculistica, mentre l'odontoiatria arriva al 50%, unicamente con le richieste "suggerite" di radiografia delle arcate dentarie.

Visite specialistiche

Totale: 278 (2,54% di tutte le prestazioni)

Più del 43% del totale delle consulenze richieste sono rappresentate da discipline specialistiche in senso stretto come l'otoiatria (49 visite, pari al 17,6% del totale e al 7% delle prestazioni ORL), la dermatologia (36 visite, 12,9% del totale e 6% delle visite dermatologiche) e l'oculistica (35 visite, 12,6% del totale e al 19,7% delle prestazioni oculistiche). Ci ha colto di sorpresa il primo posto per le richieste ORL, ma rivedendo le motivazioni, ci siamo accorti che la metà era rappresentata da rimozione di tappi di cerume, pratica a torto ritenuta banale e priva di rischi, e che noi abbiamo preferito far eseguire in ambito specialistico. Al quarto posto troviamo i vari specialisti consultati per i problemi osteomioarticolari (neurologo, ortopedico, fisiatra, reumatologo) per un totale di 24 consulenze (8,6% del totale che però cala all'1% se rapportato al numero di prestazioni reumoarticolari), subito seguite da 21 consulenze cardiologiche (7,5% del totale, ma 1,5% rispetto al numero delle prestazioni). Di completa delega è ovviamente l'odontoiatria con quasi il 30% di richieste di prestazioni specialistiche, mentre la medicina preventiva, con lo 0,52% di consulenze, è di completa gestione del medico di famiglia.

Le prestazioni "manuali" mediche (medicazioni, infiltrazioni, bendaggi, ecc.) sono 282 (2,6% di tutte le prestazioni) – in aggiunta alle 311 vaccinazioni (influenza, tetano, ecc.) di competenza infermieristica, 2,8% delle prestazioni – mentre i certificati sono 360 (assicurativi, per attività ludico motoria, porto d'armi, invalidità, ecc., escluse le certificazioni di inabilità temporanea sul lavoro) pari al 3,3% delle prestazioni.

Frequenza di malattia

In questa sede ci limitiamo ad evidenziare solo qualche dato, ma l'analisi dettagliata della frequenza delle singole affezioni

fa emergere una Patologia Medica diversa da quella insegnata nel corso di laurea e che il medico di famiglia ha dovuto imparare a gestire sul campo con un processo di formazione continua che non trova pari nelle altre branche mediche.

Abbiamo anche notato che patologie rare in termini assoluti possano dare, quando presenti, un elevato numero di prestazioni (SLA, L. non Hodgkin).

Grande “dispersione” tra le diagnosi dermatologiche ove il quadro morboso più frequente, le micosi, rappresentano solo l’11% di tutte le diagnosi. In altre aree abbiamo notato invece una netta prevalenza di uno o più quadri morbosi sugli altri: nell’area endocrina, ad esempio, più del 94% delle prestazioni interessano diabete mellito (51%) e tireopatie (43%); nelle malattie psichiatriche, il disturbo d’ansia arriva al 57% delle prestazioni totali.

Tab. 1 - Le prestazioni domiciliari

	<i>totale prestazioni</i>	<i>visite domicilio</i>	<i>% sulle domiciliari</i>	<i>%sul totale prestazioni</i>
Pneumologia	871	276	28,16	31,68
Cardiovascolare		1363	253	25,81 18,56
Neurologia	379	148	15,1	39,05
Osteomioarticolare		2035	140	14,28 6,87
Gastroenterologia		968	58	5,91 5,99
Otoiatria	691	31	3,16	4,48
Uronefrologia	452	26	2,65	5,75
Medicina della donna	420	17	1,73	4,04
Psichiatria	423	12	1,22	2,83
Dermatologia	595	10	1,02	1,68
Endocrinologia	589	7	0,71	1,18
Medicina preventiva		1729	2	0,2 0,11
Ematologia	187	0	0	0
Oculistica	178	0	0	0
Odontoiatria	24	0	0	0
Totali	10,904	980	8,98	

Tab. 2 - Procedure diagnostiche

	Prestazioni totali	Es. laboratorio	% su totale	% su prevalenza	Es. strumentali	% su totale	% su prevalenza	Vis. special.	% su totale	% su prevalenza
Osteomioarticolare	2.035	32	3,8	1,6	152	21,5	7,5	24	8,6	1,2
Medicina preventiva	1.729	311	36,8	18	143	20,3	8,3	9	3,2	0,5
Cardiovascolare	1.363	35	4,1	2,6	104	14,7	7,6	21	7,6	1,5
Gastroenterologia	968	80	9,5	8,3	76	10,8	7,9	15	5,4	1,5
Pneumologia	871	21	2,5	2,4	57	8,1	6,5	5	1,8	0,6
Otoiatria	691	14	1,7	2	27	3,8	3,9	49	17,6	7,1
Dermatologia	595	18	2,1	3	3	0,4	0,5	36	12,9	6,1
Endocrinologia	589	152	18	25,8	24	3,4	4,1	14	5	2,4
Uronefrologia	452	56	6,6	12,4	35	5	7,7	19	6,8	4,2
Psichiatria	423	18	2,1	4,3	13	1,8	3,1	13	4,7	3,1
Medicina della donna	420	55	6,5	13,1	36	5,1	8,6	14	5	3,3
Neurologia	379	15	1,8	4	15	2,1	4	12	4,3	3,2
Ematologia	187	37	4,4	19,8	3	0,4	1,6	5	1,8	2,7
Oculistica	178	2	0,2	1,1	6	0,8	3,4	35	12,6	19,7
Odontoiatria	24	0	0	0	12	1,7	50	7	2,5	29,2
	10.904	846	7,8		706	6,5		278	2,5	

[top](#)